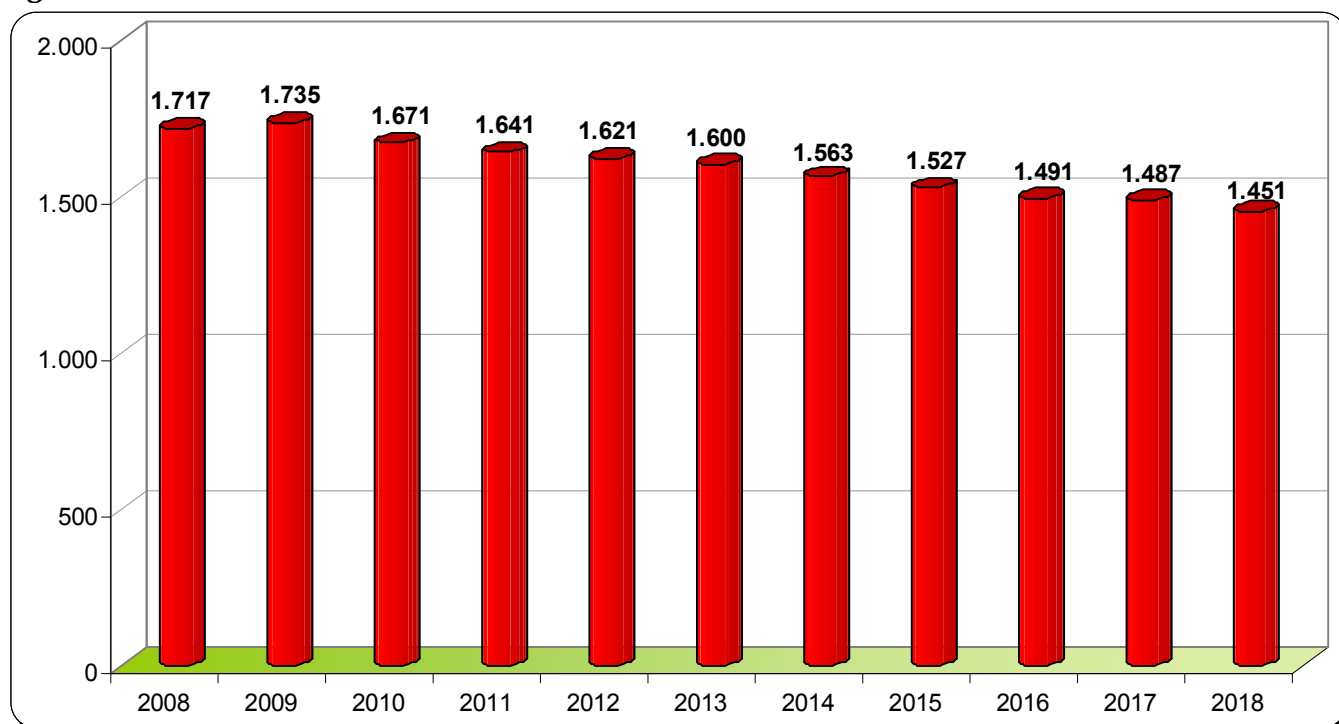


Andamento congiunturale 2018 del comparto florovivaistico

Non accenna a fermarsi la flessione delle **aziende florovivaistiche** autorizzate in base alla L.R. 19/99 e operative in Veneto, in continuo calo dal 2010. Nel 2018 le aziende si sono attestate a 1.451 unità, in calo del -2,4% rispetto al 2017 (fig. 1).

Fig. 1 - Numero delle aziende florovivaistiche autorizzate in Veneto



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

I dati elaborati da **Veneto Agricoltura** (tab. 1), costantemente aggiornati dagli ispettori fitosanitari e forniti dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR), evidenziano un calo particolarmente rilevante delle aziende soprattutto nella provincia di Rovigo (-10,4%).

Province	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Var. %	Distrib. Prov.
Belluno	45	45	45	44	44	45	2,3	3,1
Padova	479	465	462	456	452	445	-1,5	30,7
Rovigo	112	113	112	107	106	95	-10,4	6,5
Treviso	342	337	327	316	316	317	0,3	21,8
Venezia	226	217	209	203	202	202	0,0	13,9
Verona	246	235	230	229	233	219	-6,0	15,1
Vicenza	150	151	142	136	134	128	-4,5	8,8
Totale	1.600	1.563	1.527	1.491	1.487	1.451	-2,4	100,0

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale

Cali superiori alla media regionale anche a Verona (-6%) e Vicenza (-4,5%), mentre Padova registra una perdita più contenuta (-1,5%). Stabili le aziende a Venezia, mentre sono in controtendenza Treviso e Belluno, comunque con variazioni minime in termini numerici. Padova si conferma la prima provincia per numero di aziende in Veneto (30,7% del totale) seguita da Treviso (21,8%).

È interessante notare che, dal punto di vista della **forma giuridica**, il 70% delle aziende sono ditte individuali, mentre il 29% sono organizzate in forma societaria: una quota decisamente più alta rispetto al dato del settore agricolo nel complesso, in cui rappresentano solo il 17,5% delle imprese. Delle società, per la maggior parte si tratta di società di persone (26% del totale), mentre quelle di capitali sono poco più del 2% e le cooperative rappresentano solo l'1% delle aziende florovivaistiche. Il rimanente 1% di aziende è costituito da altre tipologie, quali enti pubblici e istituti di formazione.

Distinguendo tra i diversi **aggregati produttivi**, il più numeroso si conferma quello del *vivaismo ornamentale*, dove è impegnato circa l'88,5% delle aziende (1.300 circa, in calo del -2,7% rispetto al 2017): quasi la metà delle aziende è specializzata solo in questa tipologia di vivaismo (tab. 2).

Seguono, per numerosità, il comparto orticolo, che impegna il 34,8% delle aziende (511 unità, -3% rispetto al 2017), e il comparto frutticolo, dove operano 223 aziende (il 15,2% del

Settore di attività	Numero aziende	Var. % 2018/2017	Inc. % su tot. aziende *	% az. specializz.
Orticole	511	-3,0	34,8	7,4
Fruttiferi	223	-11,9	15,2	24,2
Ornamentali	1.299	-2,7	88,5	48,7
Forestali	51	-5,6	3,5	2,0
Viticolo	45	-6,3	3,1	42,2
Fiori recisi	86	-5,5	5,9	1,2
Altro di cui:	72	-5,3	4,9	38,9
<i>Fragole</i>	19	-5,0		
<i>Piante grasse</i>	16	-5,9		
<i>Bonsai</i>	6	0,0		
<i>Piante acquatiche</i>	6	-25,0		
<i>Tappeti erbosi</i>	25	0,0		

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale
 (*) La percentuale non somma 100 poiché un'azienda può rientrare contemporaneamente in più settori di attività.

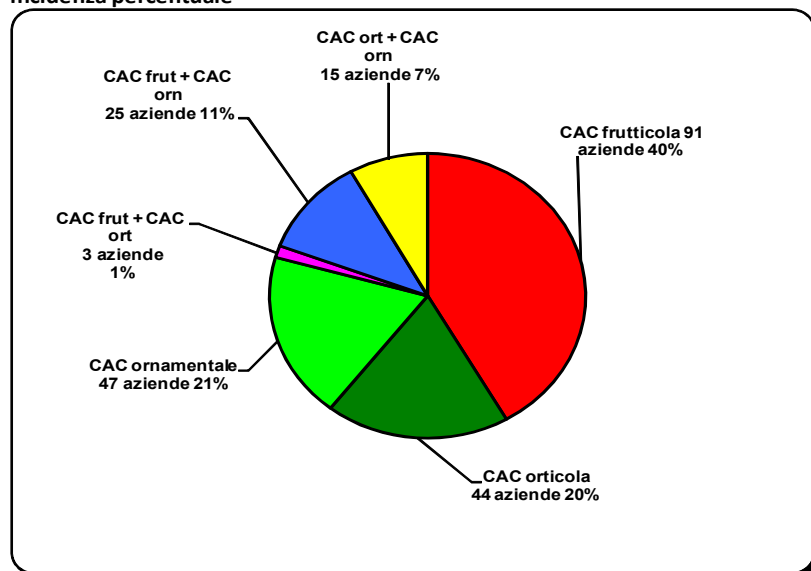
totale veneto), che registra il calo più consistente tra i diversi comparti di attività (-11,9%). Si riducono anche le aziende attive nel comparto dei fiori recisi (86 aziende, -5,5%), nel vivaismo forestale (51 aziende, -5,6%) e nel vivaismo viticolo (45 aziende, -6,3%); in flessione anche il numero di aziende impegnate in altre produzioni di nicchia (72 aziende, -5,3%), dove rimane invariato solo il numero di quelle che si occupano di tappeti erbosi e bonsai.

Sono in aumento le **aziende specializzate** in un solo comparto produttivo, che nel 2018 sono costituite da 777 unità (+4,7% rispetto al 2017); mentre sono in calo quelle attive in almeno due comparti (552 unità, -2,6%), e soprattutto quelle che operano in tre o più comparti (131 aziende, -30%). La fuoriuscita di aziende "generaliste" e la permanenza nell'arena competitiva di aziende altamente specializzate è un aspetto positivo per il comparto, che tende perciò ad essere costituito da aziende sempre più strutturate e organizzate.

Analizzando le **caratteristiche aziendali**, scendono a 808 unità (-1% rispetto al 2017) le aziende iscritte al RUP (Registro Ufficiale dei Produttori) e si riducono lievemente anche le aziende con l'autorizzazione all'uso del passaporto fitosanitario (411 unità, -0,5%). Registrano invece un calo più consistente, le aziende ancora considerate "piccoli produttori", che scendono a 657 unità (-4%).

Considerando la **tipologia di attività**, nel 2017 è ulteriormente diminuito il numero di "produttori" (1.387 aziende, -2,6%) e fanno segnare una nuova riduzione anche le aziende autorizzate come "vivaisti" (1.055 aziende, -1,7%) e quelle autorizzate come "Realizzatori di aree verdi" (673 aziende, -1,6%).

Fig. 2 - Numero di aziende per tipologia di certificazione CAC ottenuta e incidenza percentuale

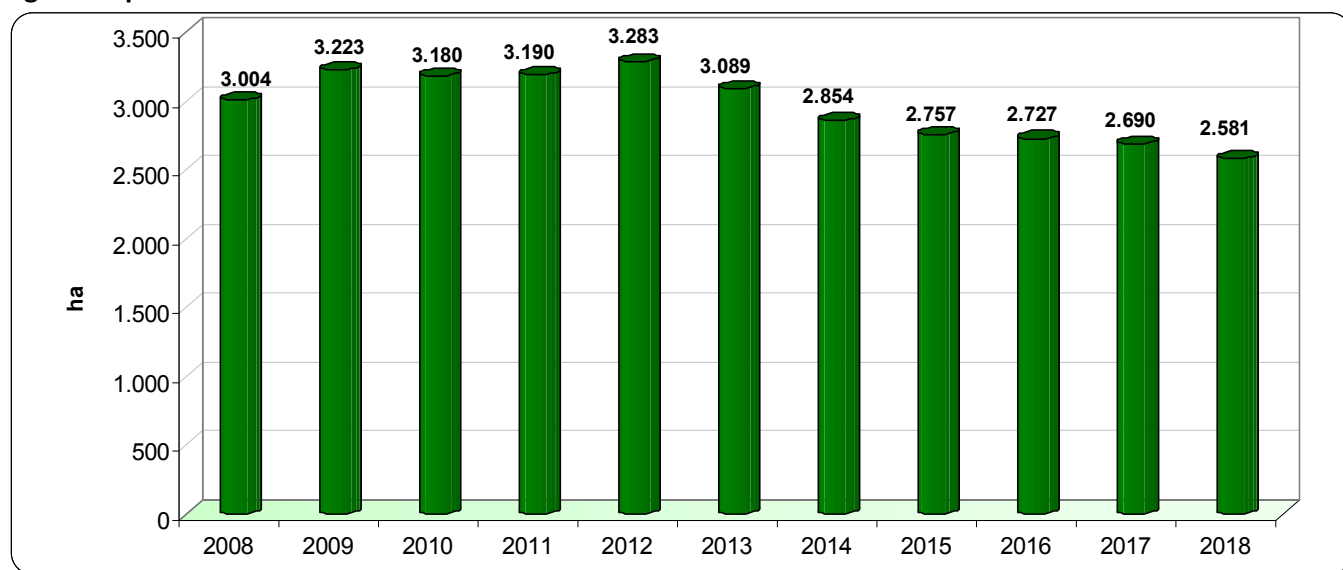


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Sono invece in aumento rispetto al 2017 le aziende accreditate in base alle norme di qualità sui materiali di moltiplicazione e che hanno ottenuto la **CAC (Conformità Agricola Comunitaria)**, necessaria per la commercializzazione nell'UE (fig. 2): nel 2018 sono state 264 (+18,4%). Il forte incremento si deve quasi del tutto alle aziende che hanno ottenuto la CAC frutticola (+38,7%), che sono passate da 93 a 129 unità. In crescita, seppur meno consistente anche le aziende con CAC ornamentale (+4,8%) e soprattutto quelle con due CAC (frutticola e ornamentale, +12%).

La **superficie florovivaistica** è in ulteriore riduzione e nel 2018 è scesa a 2.580 ettari (-4%, fig. 3). La flessione riguarda quasi esclusivamente le superfici in piena aria, che scendono a circa 1.930 ha (-5%). Le superfici in coltura protetta registrano un calo più contenuto e si attestano a circa 650 ettari (-0,9%): nel dettaglio, le superfici in serre fredde vengono stimate a circa 74 ettari (-1,5%) e le superfici in serre condizionate a circa 256 ettari (-0,5%), mentre quelle in vasetteria e ombrai scendono a circa 323 ettari (-1%).

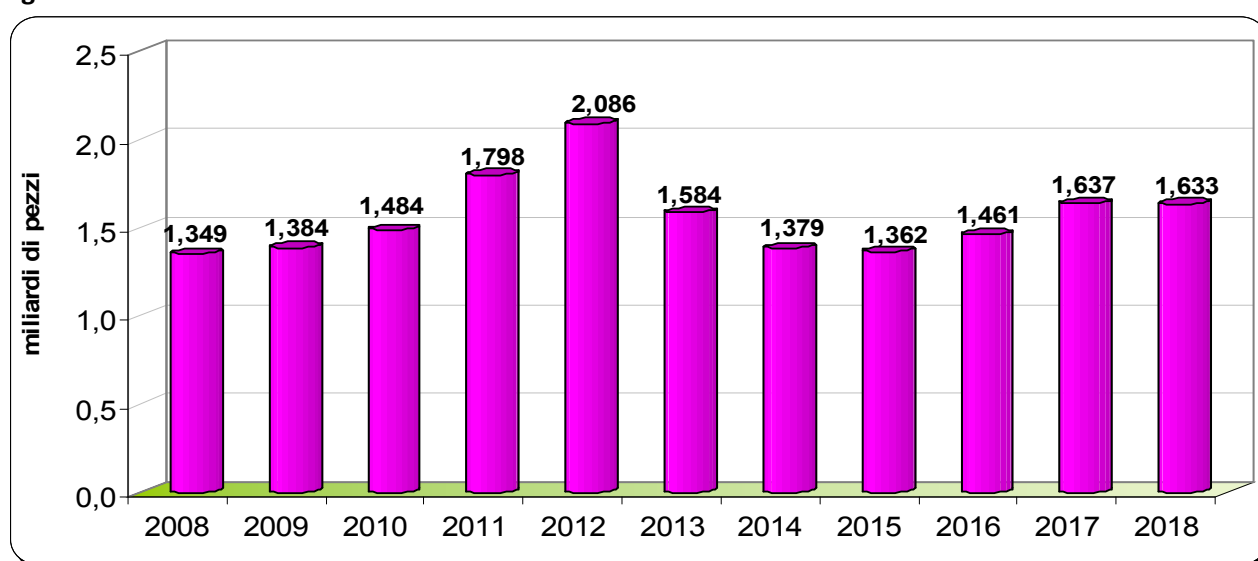
Fig. 3 – Superficie florovivaistica in Veneto



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Si stima che la **produzione florovivaistica** dovrebbe attestarsi nel 2018 a poco più di 1,6 miliardi di pezzi, sostanzialmente invariata rispetto al 2017 (fig. 4). Tale valore è influenzato dal diverso ordine di grandezza esistente a seconda del tipo di produzione. Infatti, entrando nel dettaglio, nel vivaismo orticolo, dove il prodotto è costituito da piccole piantine, la produzione è rimasta invariata a oltre 1,3 miliardi di piantine, e incide con una quota dell'81% sul totale della produzione regionale: in lieve flessione la produzione di materiale vivaistico (1,1 miliardi di piantine, -0,2%), mentre è in leggera crescita la produzione di piante finite (192 milioni di piantine, +1%). Negli altri comparti, in cui la produzione viene conteggiata in milioni o al limite migliaia di piante, si registra un calo della produzione di vivaismo frutticolo (17,1 milioni di piante, -6,6%), e di piante ornamentali da interno (246 milioni di piante, -0,8%) mentre è in leggero miglioramento sia la produzione del vivaismo viticolo (7,4 milioni di piante, +0,2%) che di ornamentali da esterno (39,4 milioni di piante, +0,4%). Il materiale vivaistico, con circa 1,36 miliardi di pezzi, rappresenta la parte preponderante della produzione florovivaistica regionale, con una quota dell'83%, mentre il rimanente 17% è costituito da piante finite (circa 280 milioni di pezzi).

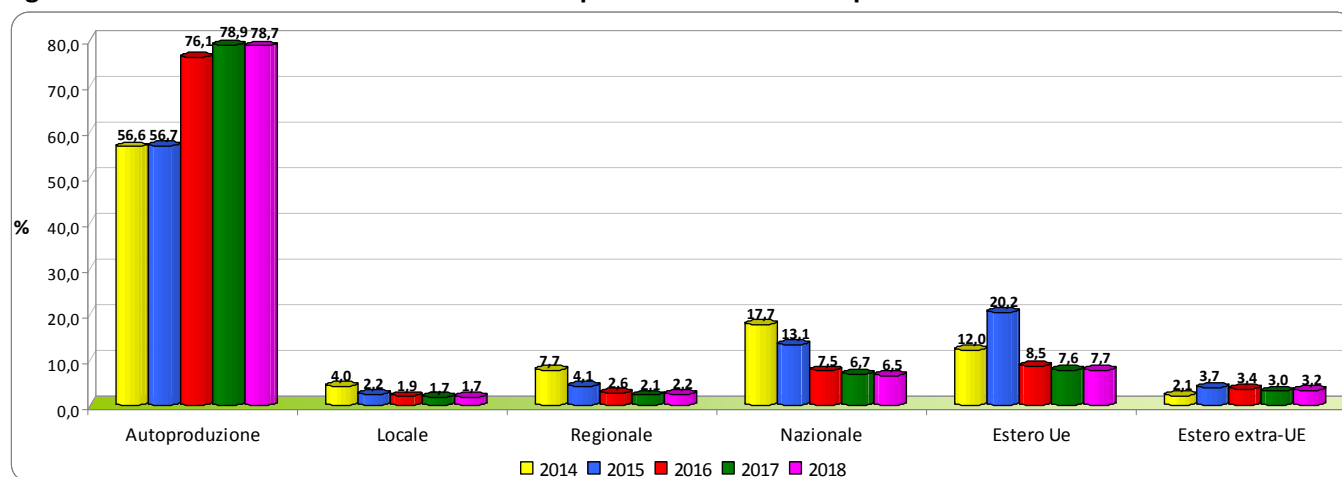
Fig. 4 – Produzione florovivaistica in Veneto



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Per quanto riguarda la **provenienza del materiale da coltivare**, nel 2018 la quota di prodotto ottenuta attraverso la pratica dell'autoproduzione del materiale di base è rimasta sostanzialmente invariata e rappresenta circa il 79% del totale delle fonti di approvvigionamento (fig. 5).

Fig. 5 – Provenienza del materiale da coltivare: percentuale sul totale prodotto

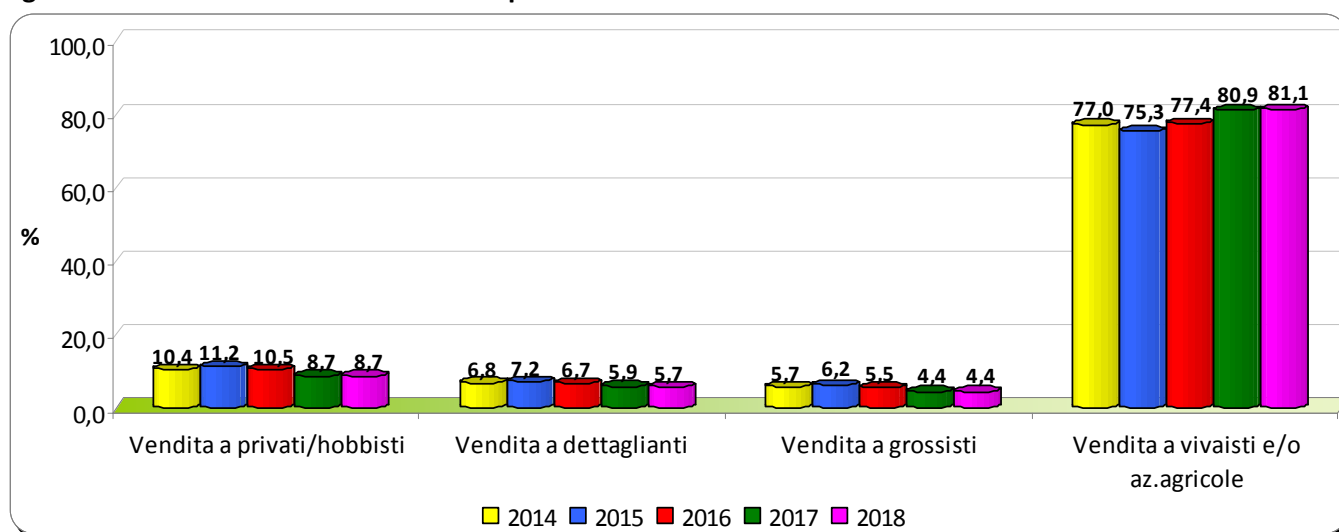


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Va evidenziato che il dato è fortemente influenzato dalla componente vivaistica orticola, dove il processo produttivo parte dalla semente: in tale comparto infatti la percentuale di autoproduzione del materiale di lavorazione supera l'80%. Escludendo dall'analisi il vivaismo orticolo, per gli altri comparti la quota di materiale di base prodotta internamente è pari al 62%, una percentuale più in linea con quella del 2015. Anche le altre fonti di approvvigionamento hanno registrato poche variazioni rispetto all'anno precedente: da rilevare il lieve calo delle forniture dal resto d'Italia (dal 6,7% al 6,5%) e il leggero incremento degli acquisti di materiale proveniente da paesi esteri sia dell'Unione Europea, la cui quota sale al 7,7%, che extra-UE-28, la cui quota si porta al 3,2% sul totale degli acquisti.

Rispetto alla scelta dei **canali di commercializzazione** da parte delle aziende venete, negli ultimi tre anni è risalita la quota di vendite ad altri vivaisti e aziende agricole, che nel 2018 si è portata all'81,1% (fig. 6). Scende leggermente la quota di vendite destinate a dettaglianti (5,7%), mentre sono stabili gli altri canali di sbocco.

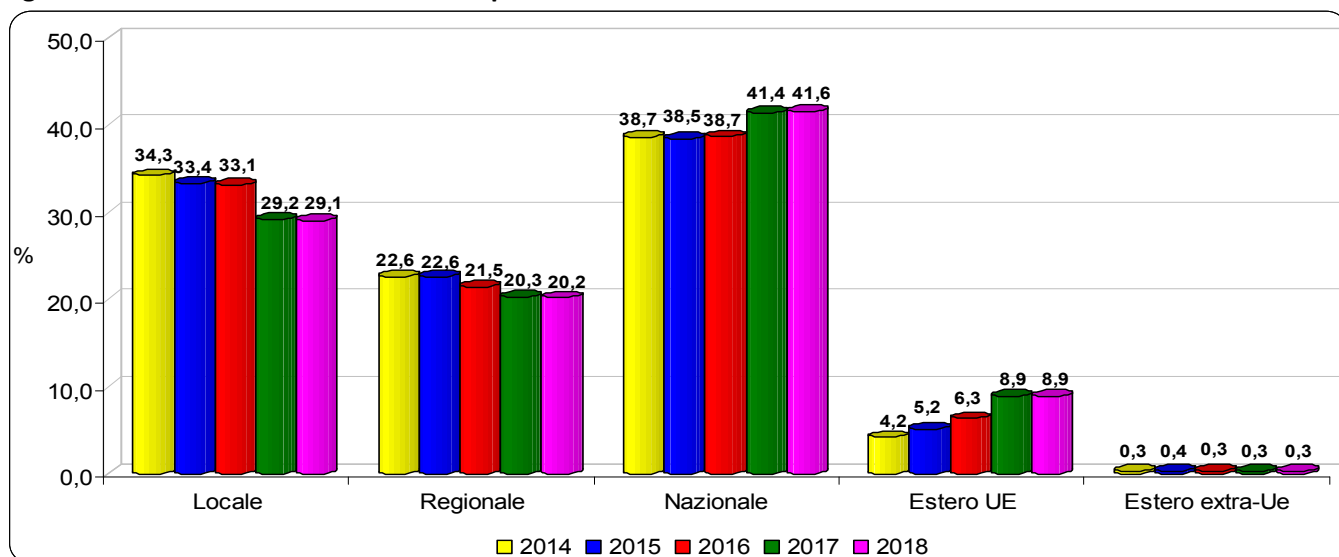
Fig. 6 – Canali di commercializzazione dei prodotti florovivaistici



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Non si registrano particolari variazioni neanche nell'**area di commercializzazione** dei prodotti (fig. 7): da rilevare solo la leggera flessione delle quote di vendita a livello locale (29,1%) e regionale (20,2%) a favore di un lieve incremento delle vendite destinate in ambito nazionale (41,6%). Rimangono invariate le vendite destinate al mercato estero.

Fig. 7 – Area di commercializzazione dei prodotti florovivaistici

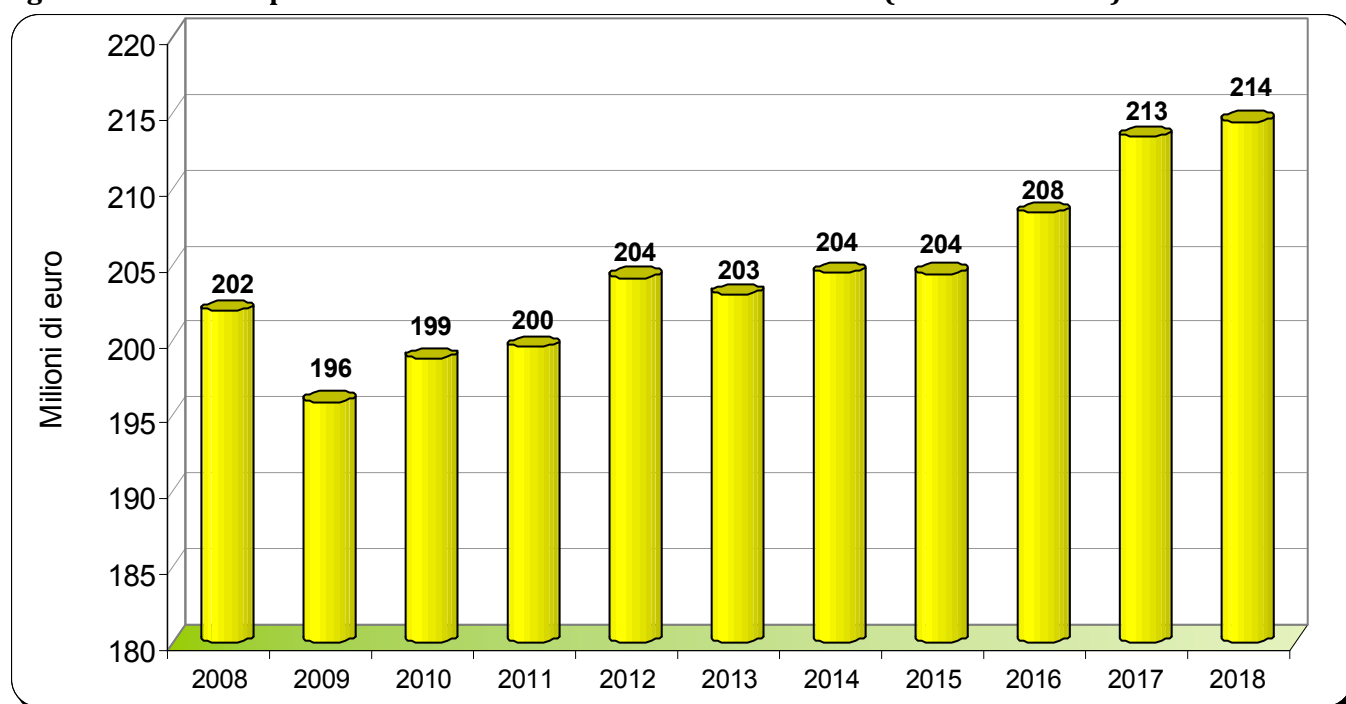


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Dal punto di vista dell'**andamento di mercato**, il 2018 non è stato un anno molto positivo: nel primo trimestre, il mercato è rimasto statico e anche nel secondo trimestre non si sono raggiunti i normali livelli di vendita auspicati dai produttori. Stabile la produzione e stagnanti i prezzi delle piante in vaso fiorite, che rappresentano circa l'80% delle produzioni del vivaismo ornamentale. Invariata anche la produzione di piante verdi, mentre sono state in calo le richieste di piante da frutto; buone invece le vendite di piantine da orto e aromatiche. L'estate ha disincentivato la domanda, e gli acquisti hanno registrato una lieve ripresa solo nel periodo autunnale, mantenendosi comunque su livelli standard degli anni precedenti e con prezzi stazionari. Solo in alcuni periodi di scarsità del prodotto dovuto a ritardi di maturazione, come durante la primavera a causa dell'andamento climatico particolarmente piovoso e i primi mesi autunnali, per il ritardo nella messa a coltura delle piante, i listini hanno avuto qualche piccolo aumento per le piante in vaso fiorite. Nel complesso tuttavia, il fatturato del comparto viene stimato in ulteriore crescita.

A partire dal 2012 il **valore della produzione del comparto**¹ si è sostanzialmente stabilizzato poco sopra ai 200 milioni di euro (fig. 8); negli ultime quattro anni registra una crescita e si stima che nel 2018 possa attestarsi a circa 214 milioni di euro, +0,5% rispetto al 2017.

Fig. 8 - Valore della produzione del settore florovivaistico veneto (anni 2007-2017).

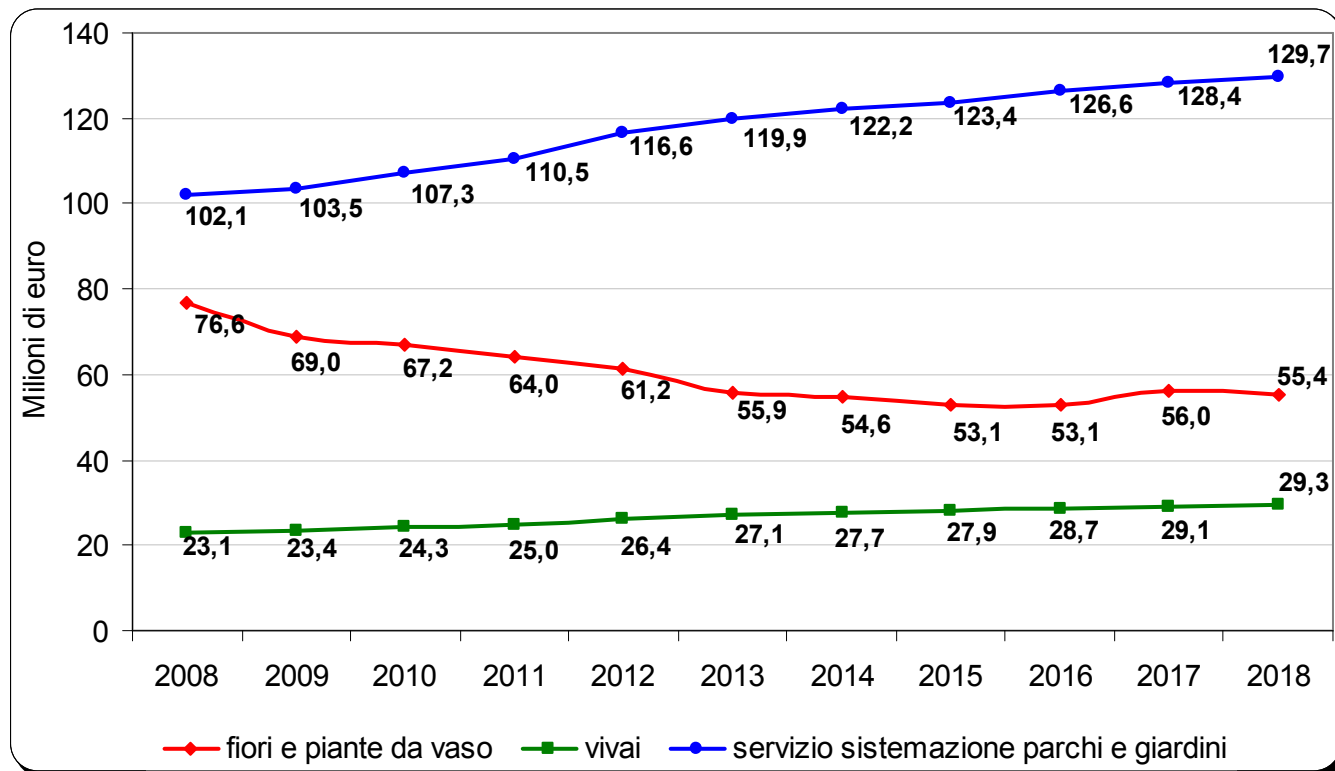


Fonte: elaborazione e stima Veneto Agricoltura su dati Istat

Tuttavia, un'analisi distinta per macro-attività del comparto (fig. 9), evidenzia dinamiche contrapposte: la produzione di fiori e piante, dopo la ripresa registrata nel 2017, che interrompeva un andamento in calo nel lungo periodo, viene stimata nuovamente in flessione nel 2018, a 55,4 milioni di euro (-1%), mentre la produzione vivaistica è in lento ma continuo aumento, anche se in termini assoluti si tratta ancora di valori inferiori rispetto a fiori e piante, e viene stimata a circa 29,3 milioni di euro (+1% nel 2018). In maniera sempre più preponderante il valore del comparto non è generato dall'attività di produzione in campo, bensì dal servizio di sistemazione di parchi e giardini offerto dalle imprese, che negli ultimi dieci anni è in continua crescita e nel 2018 si stima raggiunga i 129,6 milioni di euro (+1%).

¹ Il valore della produzione del settore si ottiene sommando al dato Istat relativo a Fiori e Piante, una quota parte delle attività di supporto all'agricoltura, che fanno riferimento alla produzione vivaistica e alla realizzazione e cura di parchi e giardini la cui percentuale è fissa e definita dall'Istat. Il dato per il 2017 è stimato da Veneto Agricoltura utilizzando questa metodologia.

Fig. 9 – Andamento del valore della produzione del settore florovivaistico veneto per macro-attività. (anni 2007-2017).



Fonte: elaborazione e stima Veneto Agricoltura su dati Istat

REDAZIONE

Il prossimo numero è previsto
in uscita a settembre 2019.

Tema: **"Commercio con
l'estero e consumi in Italia e
in Veneto."**

Publicazione curata da Veneto Agricoltura
Settore Economia, Mercati e Competitività
Viale dell'Università, 14 - Agripolis
35020 Legnaro (Padova)
Tel. 049. 8293711 - Fax 049.8293815
Sito internet: www.venetoagricoltura.org
E-mail: studi.economici@venetoagricoltura.org
Rif. Alessandra Liviero e Renzo Rossetto,
Chiuso in data 05 marzo 2019

Unità Periferica Servizi Fitosanitari Regione del Veneto
(Rif. Giovanni Zanini, Fiorenzo Girardi)
(Tel. 045.8676919 - Fax 045.8676937 - E-mail: fitosanitariovr@regione.veneto.it)

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Il Rapporto è pubblicato sul sito internet di Veneto Agricoltura:

www.venetoagricoltura.org >> economia e mercati >> newsletter >> Newsletter

Florovivaismo Veneto

Per ricevere il rapporto via e-mail scrivi a: renzo.rossetto@venetoagricoltura.org